



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Staff Comunicazione e Relazioni esterne

Via Verdi 8 – Via Po 17

Torino, 11 maggio 2017

## COMUNICATO STAMPA

### LIBRI, DOCUMENTI E CARTE DELLO SCRITTORE NICO ORENGO AFFIDATI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Oggi venerdì 12 maggio, nel Salone del Rettorato (Via G. Verdi 8), il Rettore dell'Università di Torino, Gianmaria Ajani, e il Direttore del Centro Studi "G. Gozzano – C. Pavese", Mariarosa Masoero, hanno presentato l'affidamento al Centro Interuniversitario per gli Studi di Letteratura italiana in Piemonte "Guido Gozzano-Cesare Pavese" (Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Studi Umanistici) di carte, documenti e libri appartenuti allo scrittore Nico Orengo, in altre parole la sua "officina".

I materiali messi a disposizione dell'Università di Torino, sono circa 7.000 volumi "biblioteca d'autore, laboratorio dello scrittore" (2500 a Torino, circa altrettanti a Treiso e a Mortola), oltre a manoscritti (*La guerra del basilico*, ad es., calepini, pagine autografe, appunti, manifesti, ritagli di giornale, inviti, fax, corrispondenza pubblica, cartoline...) e altri testi e documenti provenienti da "La Stampa" con libri "da redazione" e due tesi di laurea. Il tutto andrà a costituire uno specifico Fondo Orengo.

#### Sono intervenuti, oltre agli eredi dello scrittore:

- Ernesto Ferrero, scrittore e critico letterario
- Paolo Mauri, critico letterario e giornalista
- Ugo Nespolo, artista
- Bruno Quaranta, critico letterario e giornalista
- Giuseppe Zaccaria, critico letterario e vicedirettore del Centro Studi "G. Gozzano – C. Pavese"

*Nicola Antonio Maria Orengo, detto Nico, era nato a Torino il 24 febbraio 1944. Torinese di nascita ma ligure di origine, era figlio del marchese Pier Paolo Vladi, regista e scrittore, e di Casimira Incisa di Camerana.*

*A Torino frequentò i primi anni della scuola elementare per poi trasferirsi nei luoghi d'origine della sua famiglia, a La Mortola Inferiore, nella Liguria dell'estremo Ponente. Nello scenario incantato dei giardini Hanbury, nella villa che era stata un tempo della sua famiglia, trascorse la propria infanzia a stretto contatto con la natura. In quei luoghi avvenne la sua vera formazione e si sviluppò il suo interesse per il mare, la botanica, i libri, il teatro, il cinema, e in particolare verso quel tipico paesaggio ligure che divenne caratteristica peculiare di quasi tutta la sua produzione letteraria, punto privilegiato da cui osservare le trasformazioni della società.*

*Non a caso proprio il distacco dalla terra d'origine generò in Orengo la necessità della scrittura: a sedici anni con la sua famiglia fece ritorno a Torino, dove proseguì gli studi nella scuola di Agraria di Lucento, per poi trasferirsi a Roma presso la zia Renata, fine intellettuale, sorella del padre e moglie di Giacomo Debenedetti. Nella capitale, dove era già stato alla fine degli anni Cinquanta per sostenere l'esame di recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia, conseguì il diploma di maturità magistrale; lì conobbe, fra gli altri, Elsa Morante, Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, che frequentavano il salotto di suo zio. Di nuovo a Torino, si iscrisse alla facoltà di magistero che abbandonò per incominciare a scrivere.*

Università degli Studi di Torino – UFFICIO STAMPA

Giuseppe Gramegna – 320.4390224 – 011.6702222 Elena Bravetta – 3311800560 - 0116709611

Fax 011/6702451-2369 E-Mail: [ufficio.stampa@unito.it](mailto:ufficio.stampa@unito.it)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Staff Comunicazione e Relazioni esterne

Via Verdi 8 – Via Po 17

*Grazie all'appoggio di Franco Antonicelli, aveva esordito in poesia con la raccolta *Motivi per canzoni popolari* (1964), mentre il suo esordio in prosa avvenne, per intercessione di Nanni Balestrini, con l'uscita del racconto 'sperimentale' Per preparare nuovi idilli (Milano 1969), che era stato letto due anni prima (maggio 1967) all'incontro del Gruppo 63 a Fano.*

*A 22 anni Orenco entrò, a fianco di Italo Calvino, all'ufficio stampa dell'Einaudi dove rimase fino al 1977. Abile scopritore di talenti, assorbì e interpretò a fondo lo "spirito einaudiano" di quegli anni, insieme a Roberto Cerati, Ernesto Ferrero, Giulio Bollati e Guido Davico Bonino. Nel giro di poco tempo, sviluppò un profondo, contrastato e duraturo legame di amicizia con Giulio Einaudi.*

*Con la nascita del primo figlio Simone, a cui dedicò *A-ulì-ulé* (Torino 1972 poi Milano 2011), una raccolta di filastrocche, conte e ninnenanne con i disegni di Bruno Munari, Orenco incominciò a dedicarsi alla poesia per l'infanzia, che coltivò per lungo tempo, pubblicando decine di titoli, alcuni dei quali (ad esempio *L'allodola* e *il cinghiale*, Torino 2001, con i disegni di Luigi Mainolfi) sono stati dedicati ai figli che nacquero successivamente: Vladimiro, Antonio ed Eugenio.*

*Se i primi romanzi furono influenzati dalla neoavanguardia, come il romanzo *E accaddero come figure* (Padova 1972), con *Miramare* (dapprima rifiutato da Calvino per Einaudi e pubblicato da Marsilio nel 1976; poi Torino 1989), Orenco col tempo cambia direzione e indaga la sua nostalgia per la terra d'origine, popolando le sue storie (la sua bibliografia non è ancora stata completamente esplorata: una ventina di romanzi e decine di raccolte poetiche oltre a traduzioni, prefazioni, curatele e migliaia di articoli giornalistici) con personaggi che abitano quella lingua di terra così vicino alla Francia: pescatori, giardinieri, dive del cinema, commercianti di sale, barman, nobili russi, contrabbandieri, donne inquiete e marinai, e coltivando una lunga e approfondita poetica in difesa del territorio.*

*Nel 1977 tornò alla poesia, *Collier per Margherita* (Roma) raccolta di poesie amorose intrise di ironia, cui seguì *Cartoline di mare* (Torino 1984 e 1999) dove la natura diventa sempre più protagonista, anticipando così il romanzo *Dogana d'amore* (Milano 1986; poi Torino 1996), cui seguirono *Ribes* (1988) e *Le rose di Evita* (1990).*

*A partire dal 1978, Orenco aveva iniziato a lavorare come giornalista culturale presso il quotidiano torinese "La Stampa" dove, nel giugno del 1989, divenne responsabile del supplemento settimanale *Tuttolibri*, ruolo che ricoprì fino al dicembre 2007, continuando successivamente a collaborarvi.*

*Nel 1993, in collaborazione con l'Università di Genova, ideò il Premio Hanbury-La Mortola, dedicato allo studio e alla salvaguardia del paesaggio.*

*Collaboratore di numerose riviste letterarie, della radio e della Rai, per cui scrisse alcune sceneggiature e radiodrammi, Orenco fu anche un bravo acquerellista e seguì con passione l'arte contemporanea, avendo stretto amicizia con numerosi artisti tra i quali Giulio Paolini, Luigi Mainolfi, Gilberto Zorio, Salvo, Marco Gastini, Michelangelo Pistoletto, Giosetta Fioroni, Claudio Parmiggiani, Giorgio Griffa, Luigi Stoisia, Ugo Giletta. Scrisse a lungo di arte, come dimostrano numerosi cataloghi di mostre e curò le edizioni della *Via del sale*, rassegna d'installazioni d'arte tra Piemonte e Liguria organizzata da Silvana Peira.*

*Si spense a Torino il 30 maggio 2009.*

Bibliografia sintetica:

Principali romanzi e raccolte di poesia

*Motivi per canzoni popolari*, 1964

*Per preparare nuovi idilli*, Milano 1969

*A-ulì-ulé: filastrocche, conte, ninnenanne*, 1972, 1992, 1997, 1998, poi Milano 2011

*E accaddero come figure*, Padova 1972

*Miramare*, Venezia 1976 poi Torino 1989 e 1997

*Collier per Margherita*, Roma 1977

*La scarpa in fondo al prato: filastrocche*, ill. di N. Bayley (Milano 1978);

*La misura del ritratto* (Milano 1979);

*Canzonette*, ill. di B. Munari (Torino 1981 e 1997);

*Cartoline di mare*, Torino 1984; nuova ed., ibid. 1999 e 2009

*Figura gigante* (Milano 1984) poi Torino 1992 e 1997;

Università degli Studi di Torino – UFFICIO STAMPA

Giuseppe Gramegna – 320.4390224 – 011.6702222 Elena Bravetta – 3311800560 - 0116709611

Fax 011/6702451-2369 E-Mail: [ufficio.stampa@unito.it](mailto:ufficio.stampa@unito.it)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Staff Comunicazione e Relazioni esterne

Via Verdi 8 – Via Po 17

*Dogana d'amore*, Milano 1986 poi Torino 1986, 1997  
*Trotablu*, (Torino 1987)  
*Ribes*, (Torino 1988 e 1990)  
*Le rose di Evita*, (Torino 1990, 1997 e 2001)  
*Cartoline di mare vecchie e nuove (Collezione di poesia)*, Torino 1999  
*Gli spiccioli di Montale. Requiem per un uliveto* (Roma 1992; poi Torino 2001)  
*La guerra del basilico*, 1994, 1997 e 2006  
*L'autunno della signora Waal*, 1995, 1997, 2007 e 2010 (Corpo 16)  
*Narcisi d'amore: poesie 1974-1994* (Parma 1995 e 2004)  
*Il salto dell'acciuga*, Torino 1997, 2003  
*L'ospite celeste*, 1999  
*Spiaggia, sdraio e solleone*, ill. di A. Passaro (Torino 2000);  
*L'allodola e il cinghiale*, Torino 2001 e 2006 e 2004 (corpo 16)  
*L'allodola e il cinghiale DVD audio*  
*La curva del Latte*, 2002, 2003 e 2007  
*L'intagliatore di noccioli di pesca*, 2004 e 2005  
*Di viole e liquirizia*, 2005 e 2007  
*Hotel Angleterre*, 2007 e 2009  
*Islabonita*, 2009 e 2010  
*Figura Gigante, il salto dell'acciuga, gli spiccioli di Montale*, Einaudi e-book, 2014

## Altre opere edite

*Una poesia di Giulio Paolini* (Novara 1972);  
*Nocheno*, ill. di C. Lastrego - F. Testa (Torino 1974);  
*Andare per mare: storia del capitano Rebissu e della sua barca Gianchetti*, ill. di F. Mello (Milano 1975);  
*Raccontondo*, ill. di C. Lastrego - F. Testa (Milano 1976);  
*Ping pong*, ill. di Oski (Milano 1976);  
*Tiro di qui tiro di qua ma i cavalli restan la*, ill. di D. Saputi - T. Saputi (Teramo 1978);  
Stefano Bricarelli *Gli occhi della memoria*, presentazione di Nico Orengo, Automobilia, 1979  
*Sulla strada del mercato*, ill. di A. Lobel (Milano 1982);  
*Una farfalla per Alice*, ill. di L. Galli (1983, Trieste 1984);  
*Il violino e la conchiglia, L'isola della grande arpa, L'olmo e il flauto, Il corvo e il clavicembalo* (tutti con F. Mello: Milano 1985);  
*Delfino ballerino*, ill. di A. Curti (Milano 1986);  
Luigi Mainolfi, Nico Orengo, *La pelle del mondo è ruvida*, Fabbri 1987  
Nico Orengo Mario Bertoni, Marco Gastini, Edizione Castel Burio - Arte Brandstetter & Wyss (1987)  
*I bevitori di lune* (Mondovì 1989);  
Francesco Tabusso e Nico Orengo Tabusso, Galleria Gian Ferrari, 1989  
Parmigiani musée Picasso Antibes, Château Grimaldi sept-oct 1989. *Poésies de Nico Orengo*, Galerie Mazzotta, Musée Picasso, 1989  
*La cabala del lotto*, con 10 litografie di E. Luzzati (Torino 1990);  
*Beniamino e la stella*, disegni di A. De Carlo (Milano 1991);  
Italo Cremona disegni e illustrazioni, Edizioni d'arte Le immagini (1993)  
*25 poesie autografe* (Torino 1994);  
Gene Gnocchi, *Una lieve imprecisione*, prefazione di Nico Orengo, CDE, 1994  
*Luigi Mainolfi/Salvatore Mazza Stanze* (contributo di Nico Orengo), Meta, 1994  
*Lalla Romano. Paesaggi Piemontesi* aa.vv con contributo di Nico Orengo, Galleria Biasutti, 2001  
*Oltre frontiera. Un lavoro: un'opera di Luigi Mainolfi* Edoardo Sanguineti Mario Luzi Giuseppe Maraniello Maurizio Cucchi Marco Gastini Franco Ionda Pedrag Matvejevic Christiane Lohr Nico Orengo, Edizioni Canopo, 2001  
Giorgio Griffa e Nico Orengo, *Enigma*, Galleria Biasutti, 2005



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Staff Comunicazione e Relazioni esterne

Via Verdi 8 – Via Po 17

Vico Faggi Nico Orengo, *Il giudice e il poeta*, Marietti

*Mondo Martini*, Sorì 2005

*AAVV, Il grande libro della Liguria*, Mondadori 1985

Mainolfi, contributo, 1995

*La Nina nel campo*, ill. di S. Moldi, a cura di A.M. Gandolfi - E. Giacone (Torino 1996);

*Battibecco* (Milano-l'Aquila 1998);

*L'orata, la triglia, l'acciuga*, acquerello di U. Giletta (Osnago 2000);

Lalla Romano. *Paesaggi piemontesi. Dipinti e disegni editi e inediti* 2001

*Il giocattolaio di Anversa*, con Panamarenko (Milano 2001, 2002);

*The Antwerp toymaker* (La favola dell'arte) 2003

*Terre blu: sguardi sulla Riviera di ponente*, fotografie di G. Bergami - N. Orengo (Genova 2001);

*Fonstuli*, con 21 silografie di E. Luzzati (Rivarolo Canavese 2002).

Giorgio Griffa, *Enigma*, 2005

*Dal viola al blu*, insieme a Claudio Parmiggiani, 2006

*Chi è di scena!*, Einaudi 2006

*Take the stage!* Einaudi 2006

*Cahiers Elsa Morante: 2*

*L'inchiostro delle voci*, Torino, La Stampa

Traduzioni: T. Burton, *Morte malinconica del bambino Ostrica e altre storie* (Torino 1998); O. Wilde, *Il principe felice* (Rivarolo Canavese 2000); T. Burton, *La sposa cadavere: siete invitati alle nozze* (Torino 2006).

Ha curato inoltre: J. Prévert, *Poesie d'amore* (Parma 1991); A. Ricci, *Striscia la tivù* (Torino 1998).

Università degli Studi di Torino – UFFICIO STAMPA

Giuseppe Gramegna – 320.4390224 – 011.6702222 Elena Bravetta – 3311800560 - 0116709611

Fax 011/6702451-2369 E-Mail: [ufficio.stampa@unito.it](mailto:ufficio.stampa@unito.it)